

Ai Segretari Generali di tutti i comprensori

FP CGIL

Ai Resp.li Prov.li del Comparto Sanità Privata

FP CGIL

Al Delegato Reg.le FP CGIL SISE 118

Si è chiuso ieri sera presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, il secondo confronto nel Tavolo Tecnico Regionale per la definizione delle procedure relative al passaggio dei lavoratori dipendenti dalla SISE SPA alla nuova società consortile SEUS.

I punti all'o.d.g., già concordati e riferitivi nel precedente comunicato riguardavano:

- Tipologia di contratto da applicare e rapporti con l'INPS
- Illustrazione da parte della Dirigenza SEUS del Piano Industriale
- Graduatoria di mobilità interna SISE
- Criteri per la formulazione della Graduatoria.

Preliminarmente alla trattazione dei punti all'o.d.g., il Direttore Generale Dott. Guizzardi, raccogliendo la nostra pregiudiziale sulla verifica dei soggetti sindacali titolati alla trattativa, ha sollecitato la CISL e il delegato di una formazione spontanea di lavoratori denominata Uniti per il 118, a determinarsi rispetto la volontà di sottoscrivere il Protocollo del 28 Dicembre .

La CISL dichiara la volontà di sottoscrivere il protocollo con nota a verbale relativa alla non condivisione dell'affermazione contenuta nel Protocollo circa la previa transazione sul contenzioso dello straordinario per l'assunzione del lavoratore nella nuova società. Anche la seconda sigla Uniti per il 118 firma il Protocollo, quindi ancora una volta le nostre ragioni di metodo trovano una corretta applicazione.

In sintesi le questioni affrontate rimangono ancora in gran parte irrisolte , ma è stata avviato un'intenso approfondimento. Per quanto riguarda il primo punto, il legale della SISE ha comunicato che l'INPS ha esitato un parere favorevole circa l'utilizzo di agevolazioni fiscali e contributivi per le nuove assunzioni nella società consortile SEUS. Pone solo il vincolo dell'applicazione contrattuale che dovrebbe riguardare quello della Sanità Privata poiché la società è di natura giuridica privatistica. Su questo punto abbiamo espresso perplessità e chiarimenti in merito anche agli inquadramenti dei lavoratori a/s a seguito dei quali la SISE ha chiesto di aggiornare il punto in discussione ad un confronto tecnico specifico ove confrontare i tabellari di entrambi i contratti, già fissato per g.28 p.v. presso la sede dello studio legale dell'Avv. Andronico a Catania. Su questo aspetto, vi anticipo un'intesa di massima unitaria, concordata alla fine dell'incontro con le altre

sigle sindacali circa la volontà di confermare l'applicazione del contratto di sanità pubblica valutando il livello di inquadramento.

Si è quindi proceduto all'esposizione da parte del Dott. Romano della bozza di Piano Industriale che sostanzialmente descrive l'attuale distribuzione del personale suddiviso per qualifiche (242 amministrativi, 3031 a/s, 43 verificatori per un totale di 3316 dipendenti) e per province. Attesa la ricollocazione di tutto il personale a tempo pieno, si delinea l'intenzione della nuova società di creare per quanto riguarda il personale amministrativo i due bacini di Palermo e Catania, il numero delle postazioni dalle attuali 256 dovrebbe essere ridotto di 5 postazioni, di cui 3 a Messina e l'eventuale esubero di personale stimato in 369 unità dovrebbe coprire per un tale di 250 a/s il trasporto all'interno delle ASP, il restante personale pari a circa 119 unità dovrebbe essere utilizzato in processi aggiornamento e formazione attraverso un criterio di rotazione.

Viene poi indicata una ripartizione del personale a/s su base provinciale ove ogni provincia coincide con le attuali ASP, all'interno delle quali sono indicati i sub-distretti sanitari.

Seppur con i necessari approfondimenti, il nuovo disegno aziendale non contiene elementi di criticità acquisita la necessaria condivisione tra le parti dei criteri di assegnazione del personale.

Nel merito di tale argomento, si è avviato un confronto con SISE e Assessorato che ha visto la FP CGIL, ma in verità anche tutte le altre sigle sindacali, contrari all'introduzione nella individuazione di criteri per la formazione di graduatorie che consentissero il passaggio più trasparente possibile del personale alla nuova società, di un criterio meritocratico che sposasse le esigenze produttive dell'azienda legate alla effettiva presenza del personale in servizio. Su questo punto si andava persino oltre le stesse previsioni del nostro caro Ministro Brunetta, l'Azienda ritiene assenza: la maternità, le patologie gravi, la legge 104, le prerogative sindacali, ecc.). Abbiamo pertanto chiesto di affrontare questo aspetto nel tavolo che si andrà a costituire per la contrattazione di 2° livello. L'azienda ha accolto tale richiesta concordando sulla opportunità di individuare quali criteri:

- ✓ **-età anagrafica**
- ✓ **-carichi familiari**
- ✓ **-anzianità di servizio.**

Per quanto riguarda il criterio dell'anzianità di servizio si sono registrate diverse opzioni:

L'Azienda ritiene dover considerare solo quella maturata dal lavoratore all'atto dell'assunzione presso la SISE, la UIL e la CISL propongono di valutare tutto il pregresso lavorativo degli LSU e degli interinali Adecco con dubbi sulla reale possibilità di certificare l'effettivo servizio prestato. Su questo punto la CISL propone l'autocertificazione da parte del lavoratore dell'attività svolta, nel merito di tale proposta la FP CGIL ha dichiarato la propria contrarietà. Si è pertanto aggiornato il tavolo al prossimo 8 Febbraio alle ore 15.00



presso la sede dell'Assessorato, si è concordato comunque con CISL, UIL, UGL e FIALS di incontrarci la mattina dell'8 per una valutazione congiunta della questione.

Vi sollecito a far pervenire a questa segreteria, entro la data del 6 Febbraio, eventuali ulteriori elementi di valutazione sullo stato della trattativa al fine di orientare il confronto nei successivi incontri. Resta sempre confermata la disponibilità ad intervenire in iniziative territoriali che vorrete eventualmente promuovere.

Un fraterno saluto

p.la Segreteria Regionale

Marcella Coppa